



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
PESCARA

Il Presidente

vol. 300/14

*Al COA
30/6/14*

dl

Al
Presidente del Tribunale
Sezione penale di
PESCARA

Pescara: 11.06.2014
Prot. 2891/2014
OGGETTO: Segnalazione iscritto

Ill.mo Signor Presidente,

a seguito di segnalazione di un iscritto all'Albo, constatato personalmente dai Consiglieri dell'Ordine, il COA, nella riunione del 5 giugno scorso, ha deliberato di rappresentarLe il ripetuto verificarsi di disagi collegati alla mancata corrispondenza fra i processi indicati nello statino d'udienza affisso all'esterno della porta delle aule d'udienza e quelli effettivamente trattati dal magistrato nella corrispondente aula.

Pertanto, con la presente, Le chiedo di porre in essere ogni iniziativa utile al fine di evitare il verificarsi di tale disagio che in alcuni casi rischia di pregiudicare il diritto di difesa.

Con i migliori saluti

Il Presidente

Avv. Donato Di Campi

*Si comunica al Presidente del COA
che la presidenza si è presentata alle
attese dello scrivente da molto.
Come è stata tempestivamente affrontata
con l'archivio Anonimo dell'8.5.014
la quale, però, sarà in grado di non
venire il problema solo via via che nel
SICIP (da cui si ricavano i nomi di
richiesta) verranno riprodotte le trascritte
questionari relative al giudice istruttore effettivamente
il processo. Nel frattempo, per un verso la cancelleria
deve stare facendo la massima attenzione
per risolvere il più pronto recupero di chiese e,
per altro verso, il difensore deve farsi carico
di far controllare che il fascicolo, cui
è riferito, sia presente in aula.
Pe di 26-6-014 Il pres. sig.*

TRASCRIZIONE NOTA 26.06.14 DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE DEL
TRIBUNALE

Si comunichi al Presidente del COA che la questione si è presentata alla attenzione dello scrivente da subito. Essa è stata tempestivamente affrontata con l'acclusa direttiva dell'8.5.014 la quale, però, sarà in grado di risolvere il problema solo via via che sul SICIP (da cui si ricavano i ruoli di udienza) verranno riportate le prescritte annotazioni relative al giudice che tratta effettivamente il processo.

Nel frattempo, per un verso la cancelleria dovrà prestare la massima attenzione per ridurre il più possibile margini di errore e, per altro verso, il difensore dovrà farsi parte diligente per controllare che il fascicolo, cui è interessato, sia presente in aula.

Pe li 26.6.014

Il Pres. Sez.

N° 16/14 prot. Pres. Sez.

TRIBUNALE DI PESCARA
Sezione unica penaleAi dipendenti della sezione
e p.c.Al Presidente del Tribunale
Al Procuratore della Repubblica
Ai Giudici della sezioneSEDE
SEDE
SEDE

Come è noto, i processi penali che pervengono alla fase dibattimentale sono trattati – secondo specifiche regole tabellari – sia dai giudici togati che dai GOT.

Nel sistema gestionale telematico però, i processi risultano tutti caricati sotto il nome del giudice togato titolare.

Tale aspetto, certamente corretto (in quanto la posizione del Giudice onorario è di affiancamento e non di titolarità di un ruolo) non consente, però, di poter individuare agevolmente se il fascicolo viene trattato in udienza dal giudice togato (che risulta indicato nel SICIP) ovvero dal GOT.

Più specificamente, dal punto di vista pratico accade che tale situazione:

--per un verso rende difficile per gli addetti allo sportello, all'assistenza alle udienze e agli stessi giudici di poter conoscere con precisione ed in ogni momento quali e quanti processi risultano fissati nelle singole udienze;

--per altro verso altrettanta difficoltà incontrano gli addetti dell'ufficio dibattimenti e delle segreterie della Procura della Repubblica per smistare – tra le varie udienze – i fascicoli delle indagini preliminari che il PM deve avere a sua disposizione.

La verifica del funzionamento del sistema telematico, come constatato a seguito di segnalazione dell'Ufficio di Procura, consente di risolvere la discrasia riportando (sia all'atto del caricamento per la prima volta dei nuovi fascicoli, sia al momento dello scarico dei fascicoli in trattazione dopo l'udienza) nello spazio "aula" le prime 4 lettere del cognome del giudice che tratta effettivamente il processo.

In tal modo:

--se il fascicolo è trattato dal magistrato togato, ci sarà coincidenza tra intestazione e indicazioni nello spazio "aula";

--se il fascicolo è invece trattato dal GOT si avrà contezza di tale circostanza perché si avrà l'intestazione al magistrato togato e l'indicazione del GOT (attraverso le prime 4 lettere del cognome) nello spazio "aula".

E poiché il sistema consente di estrapolare i fascicoli utilizzando quale criterio di selezione le indicazioni riportate nello spazio "aula" sarà possibile individuare agevolmente i fascicoli ricadenti in ciascun ruolo e in ciascuna udienza dinanzi al singolo giudice (togato o onorario).

Tale chiara indicazione consentirà anche di evitare commistioni nella raccolta, conservazione e consultazione dei fascicoli di ciascun ruolo.

Si raccomanda, pertanto, la massima attenzione nel riportare nello spazio "aula", correttamente e con completezza (prime 4 lettere del cognome), le necessarie indicazioni sia nel caricare nuovi fascicoli che nello scaricare fascicoli in trattazione.

Si comunichi a tutti i dipendenti per l'attuazione.

Pescara li 8.5.2014

La Direttrice della Cancelleria
Il Direttore Amministrativo
(dott.ssa Adriana Sobartoli)

Il Presidente della Sezione

Dott. Angelo ZACCAGNINI

